continuavano immersi nel sopore colla fiducia nella lealtà sleale del Comitato di Salute Pubblica, che lusingava di continuo la Repubblica con complimenti di doppio senso, e col fermo appoggio della *Neurralità disarmata*. Il Tribunale medesimo degl' Inquisitori a quest' Epoca in onta de' replicati avvisi, che li pervenivano dalle Corti, sembra, che non fosse persuaso dell' intenzione de' Francesi d' invadere l' Italia. Non ostante qualche volta in quest' anno ne fece cenno al Senato col metodo delle sue *Comunicate*, ma non con quella forza, ed energia, che meritava l' interessante argomento; e ciò fosse o per non introdurre un mal umore in quel Consesso, o più tosto per non di- Agosto
vergere da quella funesta opinione, che taluno de' suoi tre Membri 1794.
avea spiegata, e sostenuta, essendo nel precedente tempo *Savio del Consiglio*. Una prova niente equivoca ci somministra la debole *Comunicata* II. Agosto 1794; e la relativa risposta de' Savj, a' quali non sembrò conveniente disturbar il Senato: noi la trascriviamo dalla *Filza Comunicate non lette in Senato*.

1794. II. AGOSTO IN C. X.

Che per un Secretario di questo Consiglio, premessa la segretezza, e dato il giuramento, sia mandato a leggere, e lasciato in copia a' Savj del Collegio per comunicare al Senato, quando, e se ad essi parerà quanto segue.

Stabilita dal Senato con principj di una matura prudenza la savia massima d' imparziale neutralità nelle singolari moltissime combinazioni di Europa, fu trovato opportuno di accogliere, e tollerare ne' Pubblici Stati qualunque Forastiere di ogni Nazione, purchè il loro contegno non presentasse motivo d' inquietudine, e la loro condotta non fosse contraria ai saggi principj del nostro Governo, ed agli oggetti importanti di pubblica tranquillità. Dietro a questi principj vigile incessantemente il Tribunale di Inquisitori di Stato non ommise la più attenta sopravveglianza sullà condotta, discorsi, e direzioni dei Forastieri non solo, ma dei Sudditi ancora, e di allontanare quelle ruinoso conseguenze, che l' insidioso veleno delle odierne incendiarie massime portò fatalmente in tanti altri Dominj d' Italia e di Europa, non lasciando al caso di usare quei mezzi tutti, che si rendevano necessary alla sicura preservazione della Pubblica quiete,